

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

-----

Verbale n. 42

Adunanza 26 ottobre 2010

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI PRALORMO - VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. - D.C.C. N. 14 DEL 21/04/2009 - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 1111 – 38711/2010

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIANFRANCO PORQUEDDU, UMBERTO D'OTTAVIO, CARLO CHIAMA, ALBERTO AVETTA, MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE, UGO PERONE, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI, ROBERTO RONCO, IDA VANA, ANTONIO MARCO D'ACRI e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che per il Comune di Pralormo:  
la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 43-99319 del 12/05/2003;
- con deliberazione C.C. n. 13 del 31 maggio 2004, ha approvato una Variante Parziale al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 14 del 21 aprile 2009, il Progetto Preliminare di una ulteriore Variante Parziale al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, che ha trasmesso alla Provincia, in data 23 settembre 2010 (pervenuto il 30/09/2010), per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;  
(Prat. 119/2010)

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 1.189 abitanti nel 1971, 1.372 abitanti del 1981; 1.616 abitanti nel 1991 e 1.801 abitanti nel 2001, dati che evidenziano un andamento demografico in costante incremento;
- superficie territoriale: 2.981 ettari di collina, dei quali 2.289 presentano pendenze inferiori ai 5° (77% del territorio comunale) e 692 ettari, pendenze comprese tra i 5° e i 20°; è altresì caratterizzato dalla presenza di suoli a buona produttività, 322 ha

- appartengono alla Classe I<sup>a</sup> della Capacità d'Uso del Suolo e 389 *ha* alla Classe II<sup>a</sup>, complessivamente costituiscono il 23% della superficie comunale. E' altresì interessato dalla presenza di aree boscate su una superficie di 306 *ha*;
- è compreso nel Circondario Provinciale di Torino, Sub-ambito "Area Chieri", rispetto al quale vanno perseguiti gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso una concorde strategia di sub-ambito;
  - è individuato dal Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) e dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.) come "centro turistico di rilevanza provinciale";
  - insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2. delle N.d.A.);
  - sistema produttivo: è compreso nel Bacino di valorizzazione produttiva di Poirino;
  - aderisce al *Patto Territoriale Torino Sud*, promosso dal Comune di Moncalieri a cui partecipano 23 comuni dell'area sud-est della Provincia, oltre alla Regione Piemonte, la Provincia di Torino e a numerose associazioni, consorzi e società;
  - infrastrutture viarie e di trasporto:
    - è attraversato dall'ex S.S. n. 29 del Colle di Cadibona, ora di competenza regionale, dalle Strade Provinciali n. 132 di Ternavasso, n. 133 della Frazione Cavallo e n. 134 di Pralormo;
    - è interessato da un progetto di potenziamento di un tratto di viabilità, riguardante la ex S.S. n. 29 e denominato "Circonvallazione di Poirino";
  - assetto idrogeologico del territorio:
    - è interessato dal Lago della Spina e dal Rioverde, i cui corsi sono compresi nell'elenco articolo 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/04, in disposto all'art. 10 della L.R. n. 20/89;
    - è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: Rio Riretto, Rio Secco e Rio Valgorrera;
    - in base alle informazioni contenute nella Banca Dati Geologica della Regione Piemonte, circa 4 ettari del territorio sono interessati da frane attive areali e 7 ettari da frane quiescenti areali;
    - il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 maggio 2001, evidenzia nel territorio comunale la presenza di zone in fascia C di rispetto fluviale, di frane attive e di frane quiescenti;
  - tutela ambientale:
    - è interessato per una superficie comunale di 15 ettari dal Biotopo Comunitario - Direttiva 92/43 CEE "HABITAT" BC 10051 "Peschiere e Laghi di Pralormo";
    - una porzione del territorio comunale di 594 ettari è interessato dall'Area di particolare pregio ambientale e paesistico "Altopiano di Pralormo", per la quale l'articolo 14.4.1 del P.T.C. prevede la redazione di un Piano Territoriale con specifica considerazione dei valori paesistici e ambientali, di competenza provinciale;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 14 del 21 aprile 2009 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale in oggetto,

adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche:

#### **Varianti cartografiche:**

1. trasformazione di una porzione dell'area a destinazione per servizi ubicata in Regione Quattro Venti e contrassegnata con la sigla "SI6" in residenziale di nuovo impianto "RN", dell'estensione di circa mq. 9.107. La suddetta modifica comporta la riduzione dell'area per servizi "SI6" da 15.574 mq a 6.467 mq e l'individuazione di n. 42 abitanti, in applicazione della dimostrazione della capacità insediativa del vigente P.R.G.C. esaurita;
2. trasformazione di una porzione dell'area produttiva di nuovo impianto "PN" in area per servizi "S20", dell'estensione di circa mq. 9.138;
3. riduzione a 10 m. della fascia di rispetto stradale in corrispondenza dell'area "PE7";
4. soppressione della destinazione d'uso "AP8" (Cimitero per animali d'affezione) e del relativo vincolo, attribuendo all'area la destinazione d'uso della zona circostante "AS4": agricola di salvaguardia ambientale;
5. trasformazione in area agricola di un mappale in precedenza incluso in area di salvaguardia ambientale, insistendo sulla stessa un fabbricato oggetto di Concessione Edilizia n. 32 del 18/8/1988;
6. la rettifica di alcuni vincoli a verde privato, escludendo dal vincolo i fabbricati esistenti in tali ambiti;
7. correzione di un errore materiale nell'ubicazione di due fabbricati e lieve modifica della perimetrazione dell'area "RC2";

#### **Varianti normative:**

Nell'intero testo sono state apportate alcune modifiche di carattere lessicale conseguenti:

- all'introduzione della nuova terminologia del D.P.R. n. 380/2001 (ad esempio Permesso di costruire in luogo di Concessione Edilizia);
- la soppressione all'articolo 6 delle definizioni di alcuni parametri urbanistici ed edilizi, in quanto già contenute nel nuovo Regolamento Edilizio Comunale ed inserite contestualmente quelle relative a *pertinenza*, *corpo di fabbrica principale* ed *Edilizia Residenziale Pubblica*;
- modifica all'articolo 30/8 delle N.d.A. del tipo di strumento attuativo per la realizzazione dell'area produttiva di nuovo impianto, prevedendo il Piano Particolareggiato (P.P.) in luogo del P.I.P.;
- rettifica all'art. 30/11 di alcuni parametri relativi agli allevamenti di bestiame;
- integrazione dell'art. 30 con una nuova scheda relativa all'area residenziale di nuovo impianto inserita con la presente variante.

La documentazione allegata verifica la coerenza con il Piano di Zonizzazione Acustica e con la classe di rischio idrogeologico e riporta le cause di esclusione dal processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), come richiesto dalla D.G.R. n. 13-8784 del 9 giugno 2008;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26817/2010 del 20/07/2010 di adozione del Progetto Definitivo della Variante al Piano Territoriale vigente, denominata "PTC2" ed in particolare le misure di salvaguardia stabilite con gli articoli 8, 39 e 40 delle Norme di Attuazione;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 14/11/2010;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 19/10/2010;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
D E L I B E R A**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. del Comune di Pralormo, adottato con deliberazione C.C. n. 14 del 21 aprile 2009, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovracomunali; precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le misure di salvaguardia stabilite con la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26817/2010 del 20 luglio 2010 di adozione del Progetto Definitivo della Variante al Piano Territoriale vigente, denominata "PTC2", con riferimento agli articoli 8, 39 e 40 delle Norme di Attuazione;
2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Pralormo la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.  
In originale firmato.

Il Segretario Generale  
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia  
f.to A. Saitta